

ral in Dalmatia, per sue lettere date a dì ultimo Marzo 1528 in

146¹⁾ *A dì 11, Sabato Santo.* Il Serenissimo, iusta il solito, vene in chiesa con li oratori, vestito di veludo cremexin, *videlicet* Papa, Franza, Anglia, Milan, Ferrara et Mantoa, et lo episcopo di Baffo.

Et nota. L' orator de Hongaria è andato a Rezo a la sua patria a veder li soi parenti; tornerà fin zorni Era *etiam* con la Signoria li 6 Procuratori nominati di sopra.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii, nè volseno far Pregadi.

Di campo di Puia, del Pixani et Pexaro, di 30 Marzo, fo lettere, date a Olfanto. Come il signor Camillo Orsini havia hauto la rocha di Trani a pati. *Item*, si havea haute tre terre de la Puia, Molfeta, Jovenazo et Bexagai. In Manferdonia sono 1200 fanti, et Lutrech vol haver quella terra, et havendo inteso che quelli dentro se voleano partir su certi navillii, per questo si era dimorato andarvi con le zente. Inimici sono a Benevento et la Tripalda vicini mia 36 da Napoli, dove haveana zà principiato a mandar le bagaie et cariazi, et era venuto in campo loro don Ugo di Moncada per farli ritrar, sicome si ha hauto per li cavalli lizieri corsi li apresso.

Scriveno, da matina il campo nostro si leveria per vicinarsi a loro che è mia 25 lontano, et si andará ad uno loco ditto Santo Antonio, mia 8 de li.

Scrive, il campo havia patido di virtuale, pur era stà fatta provision. *Item*, ordinato biscoti a per la nostra armada, la qual con desiderio viene aspetata.

Et per lettere di sier Domenego Bolani qu. sier Alvise vice pagador, di 30, vidi come in campo nostro si trova in esser questo numero:

Lanzinech et sguizari	numero 8000
Guasconi et italiani	» 4000
Lanze	» 600
Balestrieri	» 1000
Cavalli lizieri	» 400
Fanti fiorentini contadi	» 2600
Fanti di la Signoria nostra	» 2000
5 compagnie erano prima, zerca	» 400
et in summa fanti 19 milia et più.	
Cavalli lizieri nostri	» 500
Lanzinech nostri	» 1300
Homeni d' arme	» —

(1) La carta 145* è bianca.

Item, inimici sono da 13 milia, et tutti boni 146* fanti, alozati a Bonivento et la Tripalda mia 25 da nui.

A dì 12, Domenega, fo il zorno di Pasqua. Vene per tempo *lettere di campo di Puia, del Pixani et Pexaro, di primo, date a le Grote di là de Santo Antonio.* Come, partiti da Olfanto, lo exercito erano venuti a l' alozar li, et si havia inimici esser levati di Bonivento et la Tripalda, et andati a Nola mia 12 lontano di Napoli, con opinion, per quanto hanno inteso, che li spagnoli se partiran una parte in Capua et l'altra in Gaeta, et li lanzinech in Napoli. Et per uno venuto da Napoli si ha, napolitani haver fatto 4000 fanti, nè voleno che intrano in la terra; la qual cosa non la credono. Scriveno che a dì 2 si leveriano per andarli driedo, et sarano mia 38 lontano da Napoli. Scriveno aver hauto lettere del signor Camillo Orsini, come Monopoli si ha reso a la Signoria nostra, et cussi Mola et Pulignano, et li oratori di la comunità di Mola, mia 40 de li, è venuti con gran iubilo a darsi a San Marco. Scriveno, come in Trani erano assà salnitri et formenti, et vederà esso Pexaro destro modo haver da Lutrech la trata di ditte cosse. Scriveno, in campo patir di victuarie per esser un numero grandissimo di venturieri, et vederano far provision etc. Scrive che Lutrech sollicita l' armada nostra, la qual non apar; et altre particolarità *ut in litteris*.

Item, si ave nova, per uno vien di Histria, ivi esser zonto uno gripo da Corfù con lettere del Capitano zeneral da mar, che a dì 29 Marzo di Candia zonse a Corfù.

Da Verona, fo lettere di rectori et di sier Carlo Contarini proveditor zeneral, di 9, hore Mandano uno riporto di uno stato a Trento, la copia sarà qui avanti scritta.

Reporto di uno explorator venuto hozi, a dì 9 147

April 1528, da Trento, qual ha comercio con una persona de autorità, venuto a mi Zuan Emo podestà di Verona.

Come Dominica passata zonse a Trento a mezzo zorno, dove è stato Luni et Marti, dove ha visto far-fossi 250 di biave, et che dentro continuamente si metteva formenti di la monition, et che di tre bote di formento ne fanno do di farina buratada, et che ha visto in tre lochi che lavorano barche da ponti, et che zà ne erano fatte 30, et erano bianche exceto do che sono impegolade, una de le qual è càrgata